Fiele senza fine tra FdI e Grande Sicilia, Vinciullo: “Cannata collezionista seriale di sconfitte”

Ricomincia la giostra tra Fdi e Grande Sicilia a Siracusa. E dopo la stoccata di Luca Cannata all’indirizzo di Carta, relativa alla situazione al Comune di Siracusa, ecco la replica di Vincenzo Vinciullo. Il coordinatore provinciale degli autonomisti restituisce la puntura. “Prima di distribuire lezioni di coerenza politica, Luca Cannata dovrebbe fermarsi a riflettere sulle proprie scelte e, soprattutto, sui risultati che sta ottenendo. Nell’arco di una settimana ha collezionato due sconfitte politiche”. Il riferimento è alla riunione del centrodestra che si è svolta anche con l’assenza di Fratelli d’Italia e alla mancata approvazione della sfiducia al sindaco Italia. “Cannata sembra a tutti gli effetti diventato un collezionista seriale di sconfitte politiche”, ironizza Vinciullo.

“Poco più di un anno fa – aggiunge l’esponente di Grande Sicilia – questo modo di fare e l’approccio poco incline al confronto, avevano già condotto Cannata a perdere le elezioni del Libero Consorzio di Siracusa. Avrebbe dovuto comprendere, già allora, che delegittimare gli avversari e imporre ultimatum, non porta nulla di buono. Ma, a quanto pare, da quella esperienza non ha tratto alcuna lezione. Prima di esporsi con dichiarazioni perentorie, Cannata farebbe bene a mostrare prudenza e a valutare con attenzione le proprie posizioni. Dovrebbe essere più accorto, anche perché un vecchio adagio recita: una sconfitta porta con sé un’altra sconfitta. Sembra proprio la strada che Cannata abbia imboccato”.

Quanto alle divisione nel centrodestra, “se c’è qualcuno che

cerca di dividere la coalizione è proprio lui, minando il percorso delle segreterie provinciali dei partiti di centrodestra che lavorano per limare le distanze", insiste Vinciullo. "Cannata rifiuta qualsiasi dialogo, probabilmente perché mosso da logiche elettorali personali, alimentando contrapposizioni e divergenze". E ancora, affondando il colpo, "Cannata sta perdendo progressivamente terreno nella provincia di Siracusa e questo è sotto gli occhi di tutti. Chi cerca di vivacchiare politicamente di rendita, come lui prova a fare, è destinato a mettere nel paniere ulteriori sconfitte politiche. Un modo patronale di concepire la politica che porta solo divisioni e inutili personalismi". E la chiosa: "Non è attaccando Grande Sicilia che risolverà i suoi problemi".